

## **NOTA STAMPA**

Poste Italiane comunica che oggi 22 giugno 2019 viene emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico un francobollo celebrativo del 75° anniversario dello Sbarco Alleato di Anzio, relativo al valore della tariffa B zona 2 pari a 2,40€.

Tiratura: trecentomila esemplari

Fogli da ventotto esemplari

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente.

Bozzetto a cura del Centro Filatelico della Direzione Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

La vignetta riproduce una mappa geografica in cui sono evidenziati i luoghi dello storico Sbarco Alleato di Anzio avvenuto alle prime ore del 22 gennaio 1944, denominato in codice Operazione Shingle.

Completano il francobollo la leggenda "75 ANNIVERSARIO DELLO SBARCO ALLEATO DI ANZIO", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B zona 2".

L'annullo primo giorno di emissione è disponibile presso l'ufficio postale di Anzio (RM).

Il francobollo ed i prodotti filatelici correlati, cartoline, tessere e bollettini illustrativi, possono essere acquistati presso gli Uffici Postali con sportello filatelico, gli "Spazio Filatelia" di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito [poste.it](http://poste.it).

Per l'occasione è stato realizzato anche un folder in formato A4 a due ante contenente il francobollo, una cartolina annullata ed affrancata, una busta primo giorno di emissione, al costo di 15€.

## Testo bollettino

Alle prime ore del 22 gennaio 1944 un convoglio di 230 navi, due divisioni di fanteria, una Americana ed una Britannica, complessivamente 36.034 uomini e 3.069 veicoli, sbarcano nel tratto di costa compreso tra Nord e Sud di Anzio. La prima divisione inglese sulla spiaggia tra Tor Caldara e Lido dei Pini, in codice "Peter Beach," nell'area portuale, in codice "Yellow Beach", le truppe americane della Rangers Force presero terra per prime non incontrando resistenza da parte del nemico. Sulla spiaggia di Levante, Riviera Zanardelli, presso il "Paradiso sul Mare" i Rangers stabiliscono il loro Comando. Si dava così il via all'operazione "Shingle", voluta strenuamente da W. Churchill e approvata durante la conferenza di Marrakech del 7 – 8 gennaio 1944.

Alle due divisioni si erano aggiunte altre forze costituite da reparti dei Genieri e da un gruppo di assalto dei Rangers, che occuparono il Porto mentre due navi lanciarazzi concentravano un fuoco intensissimo sulle spiagge individuate per lo sbarco.

Era una notte chiara ma fredda, come spesso accade in gennaio sulle coste del Tirreno, ma dopo pochi giorni purtroppo iniziavano le grandi piogge con i conseguenti allagamenti che al Fosso della Moletta causarono disagi infiniti e difficoltà enormi al proseguimento delle operazioni. Oggi si scrive ancora molto e si disserta sul perché le forze sbarcate ad Anzio non abbiano occupato subito Roma, considerato che nella zona non vi erano truppe tedesche, benché una loro divisione corazzata avesse stazionato ad Anzio fino a 48 ore prima e poi inviata a Cassino. Dalla documentazione ufficiale risulta che le istruzioni, seppure vaghe, impartite al Gen. John P. Lucas, al comando del VI corpo d'Armata (che faceva parte della V armata comandata dal Gen. Mark Clark, mentre il resto delle forze alleate era sotto il comando del Gen. Harold Alexander) prevedevano "di tagliare le principali linee di comunicazione dei Colli Albani e minacciare da tergo il XIV Corpo d'Armata tedesco a Cassino". Resta il quesito del perché questo obiettivo strategico venne raggiunto soltanto alla fine di maggio, tenuto conto che solo pochi reparti di soldati tedeschi in licenza o convalescenti furono inviati a contrastare la testa di ponte, lasciando alla già scarsa aviazione il compito di bombardare le navi alla rada o in porto. I fatti stanno però a dimostrare la rapidità e l'efficienza con cui il Comando germanico riuscì ad organizzare la difesa. A scopo diversivo infatti, ma forse nella speranza di aggirare la linea Gustav imperniata su Montecassino, gli Alleati tentarono l'attraversamento del fiume Rapido prima dello sbarco di Anzio ma la 36<sup>a</sup> Divisione Americana fu costretta a ritirarsi con gravi perdite (25 gennaio 1944); tre battaglioni di Rangers penetrarono nottetempo a Cisterna ma, nonostante il valore di questi reparti scelti, soltanto pochissimi uomini poterono rientrare nelle retrovie (29-30 gennaio); forze della divisione britannica raggiunsero Campoleone ma il battaglione degli Sherwood Foresters venne sacrificato (31 gennaio - 4 febbraio) senza successo. Infine, dopo aver rioccupato Aprilia il 9 febbraio, le forze alleate rischiarono seriamente di essere respinte in mare oppure annientate sulla testa di ponte (16 – 19 febbraio) ove i tedeschi non fossero stati sottoposti giorno e notte, senza interruzione, al cannoneggiamento dalle navi a largo di Torre S. Lorenzo e dagli aerei, quando lo consentivano le condizioni atmosferiche. Ciò a significare che le divisioni sbarcate ad Anzio erano chiaramente insufficienti a raggiungere gli obiettivi preposti, figuriamoci per occupare anche Roma, tanto che la linea Gustav non cedette di un solo metro. Furono fatti affluire con urgenza notevoli rinforzi fino a raggiungere la consistenza di quattro divisioni americane e quattro britanniche nei mesi da gennaio ad aprile, in aggiunta ad altri reparti speciali quali la prima Special Service Force americano – canadese che resistette da sola lungo il canale Mussolini. In questi frangenti la quasi totalità della popolazione di Anzio e Nettuno, Aprilia, Ardea e dell'Agro Pontino fu imbarcata su navi alleate, dal porto di Anzio fino a Napoli, per essere smistata verso le regioni più tranquille del sud con il loro carico di bambini, di poche masserizie consentite da tanta disperata

miseria. Vi furono purtroppo anche vittime tra i civili, ma non quanto si potesse supporre data la ristrettezza della testa di ponte, poiché convivevano fianco a fianco, soldati e popolazione, facili bersagli dell'artiglieria avversaria e dei seppur infrequenti raids dell'aviazione. A completamento del quadro storico attorno allo sbarco di Anzio si cita la presa di Cisterna (10 maggio), Cassino (25 maggio), la riconquista di Aprilia (28 maggio), l'occupazione di Velletri (1° giugno) e finalmente l'entrata a Roma del Gen. Mark Clark con a fianco il Gen. Lucien Truscott, succeduto a Lucas (4 giugno 1944).

Patrizio Colantuono  
Presidente C.R.D.S.B.A. Museo dello sbarco di Anzio

Candido De Angelis  
Sindaco di Anzio